

PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Premessa

Questo documento definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tiene conto del quadro legislativo di riferimento costituito da :

- Legge n.40 – 6 marzo 1998 (Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero)
- D. Lgs n. 286 – 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione)
- DPR n. 394 – 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)
- DPR n. 275 – 1999 (Regolamento autonomia scolastica)

e delle indicazioni ministeriali, tra cui:

- CM n. 301 – 8 settembre 1989 (inserimento stranieri nella scuola dell'obbligo)
- CM n. 205 – 26 luglio 1990 (educazione interculturale)
- CM n. 73 – 2 marzo 1994 (dialogo interculturale e convivenza democratica)
- CM n. 74 – 21 dicembre 2006 (iscrizioni)
- CM n. 24 – 1 marzo 2006 (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)

E' il risultato del lavoro di una Commissione territoriale coordinata dalla Provincia di Milano – Sportello Orientamento.

E' parte integrante del POF delle singole scuole.

Prevede la costituzione di una Commissione intercultura/accoglienza presso tutte le scuole che lo adottano.

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno del territorio dei comuni di Baranzate, Bollate, Garbagnate, Novate, Senago, Cesate, Solaro, Limbiate, Cogliate, Ceriano Laghetto, Misinto, Lazzate, in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti stranieri

Fasi del protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri

1. Iscrizione
2. Prima accoglienza
3. Determinazione della classe
4. L'inserimento in classe: i compiti del team docenti/consiglio di classe
5. La Commissione Intercultura
6. La valutazione

1. Iscrizione

Soggetti coinvolti: segreteria – famiglia – alunno

Le pratiche d'iscrizione sono seguite almeno da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo.

- **Cosa consegnare:**
 - modulo d'iscrizione
 - documento sul funzionamento della scuola in Italia, se possibile nella lingua madre dell'alunno
- **Cosa chiedere:**
 - modulo d'iscrizione compilato
 - certificato di vaccinazione, se in possesso o autocertificazione
 - documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel paese d'origine
 - opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica.
- **Cosa trasmettere da un ordine di scuola all'altro:**
 - passport (allegato 1 – Passport)

In accordo con la commissione intercultura / accoglienza si stabilisce **una data** per **un colloquio** con la famiglia e l'alunno

Nel caso in cui lo studente abbia un'età compresa tra i 14 e i 15 anni oppure necessiti di un orientamento specifico, verrà indirizzato allo **Sportello Orientamento** della Provincia per un colloquio.

2. Prima accoglienza

Soggetti coinvolti: commissione intercultura/accoglienza – famiglia

I docenti della commissione accoglienza effettuano un colloquio con i genitori e l'alunno.

- **Colloquio con i genitori**

- ◊ **Obiettivi :**

- dare informazioni sul funzionamento della scuola
- dare informazioni sulle richieste della scuola (allegato 2 – Patto formativo con la famiglia)
- raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno e sul progetto migratorio della famiglia
- se possibile avere un confronto sul funzionamento della scuola nel paese di origine

- **Cosa consegnare :**

- orari funzionamento della scuola e calendario scolastico
- modulistica utile per le comunicazioni con la scuola

- **Cosa chiedere:**

- informazioni sulla biografia e sul percorso scolastico dell'alunno (la commissione utilizza una scheda di rilevamento dei dati – allegato 3).

- **Colloquio con l'alunno**

- ◊ **Obiettivi :**

- rilevare il livello di scolarizzazione
- rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana, in base al quadro comune europeo
- rilevare le abilità logico-matematiche
- rilevare le competenze linguistiche in inglese

I colloqui si svolgeranno **entro 2- 3 giorni dall'entrata a scuola**. Si può prevedere, in caso di iscrizione in corso d'anno, che l'alunno non frequenti la scuola finché non saranno espletate le prime fasi del protocollo di accoglienza (iscrizione, colloquio, determinazione della classe)

3. Determinazione della classe

Soggetti coinvolti: dirigente scolastico – commissione intercultura/accoglienza
– interclassi docenti – coordinatore di classe

- L'individuazione della **classe** è responsabilità del **Dirigente Scolastico**, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione intercultura/accoglienza.
Deve avvenire sulla base dell'età anagrafica e della scolarità pregressa nel Paese di provenienza.
Di norma si tratta della classe successiva a quella frequentata nel Paese d'origine, salvo diversa indicazione sulla base delle seguenti motivazioni:
 - un diverso ordinamento di studi nel paese di provenienza, che può determinare l'inserimento in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente l'età anagrafica
 - l'accertamento e il riconoscimento del livello di competenze non esclusivamente disciplinari e non riferite in maniera privilegiata alla lingua italiana; l'accertamento e il riconoscimento di abilità e livelli di preparazione dell'alunno
 - il titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
 - il periodo dell'anno scolastico in cui viene effettuata l'iscrizione
 - la valutazione del contesto della classe di inserimento

- Una volta scelta la classe, il Dirigente contatterà il presidente della Interclasse docenti per la scuola primaria, i Coordinatori di classe per la scuola secondaria, le eventuali commissioni preposte dal POF per conoscere la situazione didattica e relazionale della classe dove si intende effettuare l'inserimento; procederà poi all'individuazione della **sezione** in cui inserire l'alunno straniero.

- Una volta determinata la classe comunicherà immediatamente il nuovo inserimento **all'insegnante coordinatore o agli insegnanti della classe coinvolta**, che predisporranno il percorso di accoglienza, in collaborazione con i docenti incaricati del Progetto Accoglienza.

- Il Consiglio di classe, a seguito della valutazione dei test di ingresso nelle varie discipline e di un periodo di osservazione, tenuto conto anche dell'equipollenza dei titoli di studio presentati, può decidere l'eventuale possibilità di passaggio ad un'altra classe nel corso dell'anno.
Se effettuato nel corso della scuola dell'obbligo, questo passaggio può avvenire anche tramite semplici colloqui. Se il passaggio è da un indirizzo a un altro o da una classe di biennio a una classe di triennio della scuola superiore, deve prevedere colloqui integrativi o esami di idoneità, a secondo dei casi.

4.L'inserimento in classe: i compiti del team docenti/consiglio di classe

ttesa

Occorre **informare gli alunni** dell'arrivo di un compagno straniero fornendo informazioni sulla nazionalità, sulla conoscenza della lingua, individuando il paese sulla cartina geografica chiedendo agli stessi alunni italiani cosa sanno della nazione di provenienza dell'alunno straniero.

△ **Prima relazione**

Se la situazione classe lo permette, è utile **individuare uno o due alunni** che affianchino il bambino o il ragazzo straniero con semplici attività di conoscenza e scoperta della scuola e che lo aiutino nei compiti.

E' opportuno creare un cartellone con alcune parole importanti di prima comunicazione (saluti nelle due lingue, semplici richieste, il nome degli insegnanti, dei professori e delle loro materie, l'orario).

△ **Progetto didattico**

In relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, gli insegnanti attivano **percorsi individualizzati/ personalizzati** definendo: (vedi allegati 4-5-6)

- gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline
- corsi di Italiano L2
- testi semplificati

Nel caso in cui l'inserimento avvenga ad anno inoltrato (nel secondo quadrimestre), per favorire l'inserimento graduale nella classe con la quale inizierà il percorso nell'anno scolastico successivo, si prevede la possibilità di:

- prolungare il periodo di osservazione
- prevedere una frequenza sulla base di un orario personalizzato
- approntare un progetto individualizzato che preveda la frequenza ai laboratori di italiano L2 ed a eventuali sportelli help di sostegno all'apprendimento disciplinare, l'utilizzo di testi semplificati e la frequenza come uditore nella classe individuata

△ **Educazione interculturale**

Gli insegnanti possono prevedere **percorsi di educazione interculturale** in collegamento con altri soggetti presenti sul territorio, l'Amministrazione comunale, le associazioni e i mediatori culturali che agiscono nel comune.

△ **Gestione della comunicazione con le famiglie**

Se necessario, gli insegnanti utilizzeranno per la comunicazione con le famiglie straniere **la modulistica tradotta** (che la commissione interculturale predisporrà). Si può prevedere la presenza di un mediatore culturale a scuola in alcuni periodi dell'anno:

- ad inizio d'anno, alla fine del I° quadrimestre e alla fine d'anno
- a dicembre presso la scuola media per la consegna del foglio informativo sull'orientamento consigliato per la scelta della scuola superiore.

4. La Commissione Intercultura

E' istituita una **Commissione Intercultura** presso ogni Istituto composta da almeno 3 – 4 insegnanti, rappresentativi delle diverse articolazioni dell'istituto, con i seguenti compiti:

- **tenere i contatti con la segreteria** in caso di prima iscrizione di alunni stranieri
- **realizzare i colloqui con i genitori e gli alunni** sulla base delle tracce indicate dal presente protocollo
- **fornire indicazioni al dirigente Scolastico** per l'assegnazione degli alunni alle classi
- **fornire le informazioni ottenute e la modulistica** in lingua ai docenti delle classi in cui l'alunno straniero è inserito
- **definire il livello linguistico dell'alunno straniero**
- **offrire ai docenti di classe un supporto iniziale per la predisposizione di un eventuale percorso linguistico**

Italiano L2:

- * **primo livello** - Italiano come lingua della comunicazione
- * **secondo livello** - Italiano come lingua dello studio
- **contattare, eventualmente, le associazioni** che operano sul territorio
- **mantenere contatti** con l'Amministrazione Comunale e le scuole della rete per progetti vari
- **stabilire incontri periodici** per affrontare tematiche concrete, organizzare i corsi di alfabetizzazione, favorire lo scambio di conoscenze, far circolare progetti, proposte di spettacoli o laboratori, convegni e corsi di aggiornamento sulla tematica dell'intercultura.

5. La valutazione

Soggetti coinvolti: i docenti dell'Istituto

Proposte sulla valutazione e sui percorsi individualizzati/personalizzati per alunni stranieri con limitata competenza della Lingua Italiana

I Quadrimestre	II Quadrimestre
<p>Ipotesi A</p> <p>Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati.</p> <p>1) L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione: la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</p> <p>2) L'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. Anche in questo caso è opportuno esplicitare la motivazione: la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana.</p> <p>Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.</p>	<p>Gli insegnanti della classe, o il consiglio di classe, dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione, considerare l'impegno, la regolarità nella frequenza a scuola e i progressi conseguiti.</p> <p>Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.</p> <p>L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinare sarà oggetto di verifiche orali e scritte, (da svolgere in classe) predisposte dal docente di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.</p> <p>L'ammissione alla classe successiva non può essere ostacolata dal mancato o parziale raggiungimento del livello linguistico in L2 (secondo il quadro comune europeo di riferimento), poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.</p>
<p>I Quadrimestre</p> <p>Ipotesi B</p> <p>Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.</p>	
<p>I Quadrimestre</p> <p>Ipotesi C</p> <p>Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata, né della lingua scritta, quindi può essere valutato normalmente.</p>	

Allegati

Documenti allegati :

1. Passport
2. Il patto formativo con la famiglia
3. La scheda di rilevamento dei dati dello studente, da utilizzare durante il colloquio
4. Definizione di due obiettivi in ambito linguistico
5. Acquisizione della lingua
6. Il Piano individualizzato/personalizzato

PASSPORT

DATI:

Nome:

.....

Cognome:

.....

Data di nascita:

.....

Paese di origine:

.....

Lingua madre:

.....

Eventuale seconda lingua:

.....

Scolarità pregressa:

.....

Inserimento classe:

.....

LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO IN ITALIANO L2

(vedi scheda allegata dal CD "Tutti uguali tutti diversi")

Comprensione dell'orale	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2
Comprensione dello scritto	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2
Produzione orale	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2
Produzione scritta	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2

LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE

Inserimento nel gruppo classe

Scarsa
 Sufficiente
 Buona

Relazione con i docenti

Scarsa
 Sufficiente
 Buona

Modalità di relazione

(silente, aggressiva, disturbante, conflittuale, collaborativa ...)

.....

	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>EVENTUALI OSSERVAZIONI</p>	
<p>Nell'ambito didattico (eventuali percorsi di facilitazione linguistica ...)</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Relazioni in classe con i docenti e i coetanei</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Relazioni scuola/famiglia</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

data

Firma

.....

VALUTAZIONE INIZIALE

(Valutazione in ingresso del livello di conoscenza)

SCHEMA LINGUISTICA: COMPETENZE IN ITALIANO L2

COMPRESIONE DELL'ORALE	
Livello principiante	Non comprende alcuna parola (in italiano) Comprende singole parole
A 1	Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche
A 2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane Individua l'argomento di una conversazione cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro Comprende l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi
B 1	Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, a condizione che si parli in modo lento e chiaro Ricava l'informazione principale da testi (audiovisivi) radiofonici o televisivi
B 2	Comprende un discorso anche articolato in modo complesso purché riferito ad argomenti relativamente noti Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film

COMPRESIONE DELLO SCRITTO	
Livello principiante	Non sa decodificare il sistema alfabetico Sa leggere e comprendere qualche parola scritta Legge parole e frasi senza comprenderne il significato
A 1	Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina
A 2	Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice
B 1	Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui/lei accessibili Adeguatamente supportato, comprende i libri di testo
B 2	Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su argomento di attualità

PRODUZIONE ORALE	
Livello principiante	Non si esprime oralmente in italiano Comunica con molta difficoltà Comunica con frasi composte da singole parole
A 1	Sa rispondere a semplici domande e sa porne Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora
A 2	Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente
B 1	Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti (per lui/lei) familiari Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti (per lui/lei) familiari Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, "su un testo letto"
B 2	Si esprime in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti, esprimendo eventualmente anche la propria opinione

PRODUZIONE SCRITTA	
Livello principiante	Non sa scrivere l'alfabeto latino Scrive qualche parola (in italiano)
A 1	Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande Sa produrre brevi frasi e messaggi
A 2	Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori
B 1	Sa produrre testi semplici e coerenti su argomento noti
B 2	Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse

- N.B. 1) L'indicazione del Livello di competenza (principiante, A1, A2, B1, B2) sono riferiti al **Framework europeo**
- 2) Le abilità indicate nella scheda linguistica prescindono dall'età e dal livello generale di istruzione dello studente e consentono di delineare principalmente la competenza linguistica finalizzata alla comunicazione orale e scritta (fondamentale e strumentale all'acquisizione di ogni contenuto disciplinare e all'integrazione). Gli alunni neo arrivati, infatti, partono generalmente tutti da un livello basso o nullo di conoscenza dell'italiano.
- 3) Un livello si ritiene raggiunto se sono conseguite tutte le quattro abilità a tale livello. Le abilità indicate fungono pure da obiettivi per l'insegnamento nelle diverse fasi dell'acquisizione dell'italiano da parte dell'alunno.

Il patto formativo con la famiglia

Soggetti coinvolti: i docenti della classe e la famiglia

Durante il colloquio con i genitori, se è possibile la comunicazione, sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola italiana richiede ad uno studente, ossia

1. lo svolgimento dei compiti a casa
2. l'acquisto e la cura del materiale scolastico
3. il rispetto della disciplina, pur considerando che la partecipazione dell'alunno durante le lezioni è sollecitata ed è considerata positiva
4. la necessità da parte della famiglia di firmare avvisi, consensi per uscite didattiche, comunicazioni in caso di assenze ed altri avvisi
5. l'acquisizione della lingua italiana, come obiettivo fondamentale
6. la partecipazione a corsi di alfabetizzazione L2 organizzati dalla scuola, durante l'anno scolastico, considerando la prospettiva che l'alunno raggiunga una buona acquisizione della lingua italiana nell'arco di almeno **3 anni**
7. la puntualità e la frequenza regolare
8. un rapporto proficuo "scuola – famiglia", ossia la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Se la comunicazione con la famiglia è difficoltosa, si può:

- utilizzare l'intervento di un mediatore culturale, in accordo con gli sportelli immigrazione comunali e lo sportello orientamento provinciale

Definizione di due obiettivi in ambito linguistico

Soggetti coinvolti: tutti i docenti della classe

1. il diritto alla lingua italiana
2. il diritto alla lingua dello studio

Si devono prevedere **due percorsi diversi** per il raggiungimento dei sopraindicati obiettivi che devono coinvolgere sia gli insegnanti facilitatori (in alcuni casi personale esterno alla scuola) che gli insegnanti delle classi coinvolte.

- il diritto alla lingua italiana si raggiunge con corsi di alfabetizzazione di primo livello tenuti da un docente interno o esterno specializzato.**

Per gli alunni di prima immigrazione, con scarse conoscenze di italiano, il corso di Italiano L2 riveste un ruolo di primaria importanza per acquisire le competenze linguistiche necessarie per affrontare le situazioni comunicative e successivamente i contenuti delle discipline. Per questo motivo **esso sarà considerato prioritario.**

Contemporaneamente, in classe, va predisposto un percorso individualizzato, che si affianchi a quello tenuto dal facilitatore.

- il diritto alla lingua dello studio** vede coinvolti sia insegnanti facilitatori che insegnanti curricolari, della classe.
Fondamentale è la definizione da parte degli insegnanti curricolari degli obiettivi fondanti e dei nuclei tematici irrinunciabili delle rispettive discipline.

L'acquisizione della lingua italiana

Soggetti coinvolti: tutti i docenti della classe

Le tappe della lingua

1. **Il linguaggio della scuola.** E' la lingua per le regole, per la relazione con i compagni e gli insegnanti.
2. **Livello soglia.** E' la lingua del qui ed ora, dei bisogni, della prima relazione. Si acquisisce nei primi mesi (statisticamente dall'esperienza, da 4 mesi ad 1 anno) con la relazione intenzionale e l'alfabetizzazione.
3. **La lingua per narrare.** E' la lingua per parlare degli stati d'animo, per riferire stati d'animo, esperienze personali, desideri e per raccontare storie. E' la lingua della propria biografia. Si acquisisce in un anno di corso.
4. **La lingua per lo studio.** Questa richiede almeno 4 o 5 anni per svilupparsi. Per favorire l'acquisizione di una lingua per lo studio risultano utili tecniche da utilizzare nel lungo periodo, con la proposta di testi semplificati.

Ascoltare

- Durante le spiegazioni usare parole ricorrenti, frasi e strutture semplici
- Utilizzare immagini, schemi, tracce, scalette
- Esplicitare all'alunno le richieste che gli verranno formulate (ripetizione globale, analitica, memorizzazione di termini)

Leggere

- I testi dovranno essere graduati per lunghezza complessiva, per lunghezza delle frasi, per la presenza di informazioni implicite.
- Semplificare i testi da un punto di vista linguistico, non cognitivo
- Anticipare il contenuto attraverso titolo, didascalie, immagini.

Parlare

- Rispettare la fase del silenzio iniziale
- Rispettare la fase dell'interlingua – lingua governata da regole che dipendono sia dalla lingua madre che dalla lingua in via di acquisizione, gli errori sono indicatori di un processo di apprendimento in atto e non si deve incorrere nell'errore di ipercorreggere
- Fornire tracce, testi sottolineati, parole chiave, schemi, scalette, immagini per l'esposizione orale
- Valutare, durante l'esposizione, solo una prestazione : conoscenza del contenuto, lingua, l'organizzazione del contenuto.

(la parte esposta sopra è specifica per la scuola secondaria di primo grado, tuttavia se l'alunno straniero segue un regolare percorso nella scuola primaria, si può arrivare ad un utilizzo della L2 per lo studio, sempre partendo da una semplificazione dei testi)

Il piano individualizzato/ personalizzato

Soggetti coinvolti: i docenti della classe

Il progetto didattico può prevedere l'elaborazione di un **piano educativo individualizzato**, quando vengono definiti obiettivi, metodi e contenuti diversi per le discipline e si prevedono, pertanto, anche verifiche differenziate dal resto della classe.

I docenti possono altresì prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica.

Al loro posto verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

In tal caso viene elaborato un **piano educativo personalizzato**, in quanto vengono mantenuti gli obiettivi minimi delle discipline, comuni al resto della classe e si prevede una diversificazione e/o una semplificazione delle verifiche.